

DESCRIZIONE

CF 1.2 COLORE G è una malta colorata anidra per intonaco di finitura civile, minerale, monocomponente, premiscelata, a base di calce idraulica naturale NHL 3,5 certificata UNI EN 459-1, sabbie calciche certificate, pigmenti minerali altamente stabili, agente idrofobizzante e additivi ponderati per garantire prestazioni funzionali e tecniche adeguate e il rispetto dell'origine della linea CALCE RINASCITA. È destinata all'edilizia civile d'uso abitativo, terziario, commerciale e, in particolare, a costruzioni di prestigio storico, artistico e sotto tutela della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio. Per uso interno ed esterno, si applica a mano, osservando le prescrizioni in 'Preparazione del prodotto' redatte. L'estrazione naturale ed il tipo di cottura a cui è sottoposta la materia prima conferiscono, al prodotto finito, atossicità, uniforme cromaticità, buona resistenza ai solfati e bassissimi tenori di sali idrosolubili. CF 1.2 COLORE G è prestazionalmente equilibrato per lo sviluppo lento, ma progressivo, delle proprietà meccaniche, elastiche, traspiranti e coesive. Parametri, questi, estremamente affini alle connotazioni dei materiali di vecchia concezione. È destinata, fondamentalmente, alla finitura colorata civile di intonaci a calce su opere murarie, deboli e non, costruite in pietra, mattoni, tufo o con unità composite, di edifici, assoggettati e non, a vincoli architettonici e di interesse storico. Trova impiego, sugli stessi supporti, come finitura colorata civile traspirante di intonaci recuperati dagli ammaloramenti prodotti dal tempo e dalle condizioni ambientali. È indicato anche come intonaco di finitura traspirante per costruzioni edificate in località marine. CF 1.2 COLORE G è funzionalmente salubre ed eco-interattivo con l'ambiente circostante perché spontaneamente traspirante, di ottima permeabilità al vapore e ragguardevoli capacità di scambio d'acqua liquida e aeriforme. La condizione caustica indotta in seno al prodotto migliora ulteriormente il comfort abitativo producendo un habitat sfavorevole all'insediamento e alla proliferazione di funghi e batteri. La debole reazione solfatica del CF 1.2 COLORE G, per innata resistenza del suo legante ai sali solfatici dei supporti e per non averne lui stesso, comporta una maggiore longevità e rispetto dei sostegni vecchi e nuovi che lo accolgono. L'ingerenza chimica, minima, migliora la lavorabilità, minimizza i ritiri plastici, stabilizza e protegge il colore, arricchisce la traspirabilità. Il CF 1.2 COLORE G risulta così essere di facile applicazione, indicato nella conservazione funzionale ed estetica dei prospetti e adeguato al progressivo raggiungimento di un gradevole microclima abitativo.

NOTE GENERALI

Presentazione:	Miscela polverulenta a granulometria grossa in sette tonalità di giallo.
Genere:	Malta composta traspirante per intonaci di finitura a strato sottile, per scopi generali.
Destinazione:	Interni/esterni.
Supporti:	Intonaci traspiranti a calce su murature nuove o vecchie, anche di interesse architettonico, storico e ambientale, in mattoni, in pietra, in tufo, miste. Recupero di vecchi intonaci a calce risanati dagli ammaloramenti. Intonaci di opere edificate in aree di mare.
Valutazione del supporto:	Verificare: la compatibilità con il CF 1.2 COLORE G , la consistenza, l'assorbimento, la pulizia, l'omogeneità del comportamento e dell'aspetto. Accertare l'assenza: di olii e disarmanti, di efflorescenze saline, di calce viva (calcinarioli), di umidità di risalita capillare, di muffe, di lattime, di idrofuganti.
Preparazione del supporto:	Risanare soluzioni di continuità dell'intonaco; rabottare il supporto per allontanare il lattime e conferire una adeguata asperità; rimuovere, manualmente, quanto possa compromettere l'adesione del CF 1.2 COLORE G ; pulire accuratamente. Per propedeutici interventi di stabilizzazione, impiegare Aquilaprem Consolidante Silossanico come scritto nella corrispondente scheda tecnica. Le superfici devono essere abbondantemente bagnate evitando di far filmare acqua in superficie; eventualmente ricorrere all'aria compressa. Per supporti molto assorbenti e nei periodi molto caldi, intervenire anche la sera prima dell'applicazione. Eventuali rappezi vanno normalizzati con il materiale nativo. Garantire la buona livellatura della superficie di accoglienza, la finitura non può compensare fuori tolleranze di planarità superiori a 2-4 mm.
Preparazione del prodotto:	Con agitatore meccanico: per ogni sacco impiegare ca. 5,0 l di acqua pulita, aggiungere CF 1.2 COLORE G lentamente e costantemente, agitare, a basso numeri di giri, per 3 min ca. e assicurarsi che non rimanga prodotto separato. Raggiungere la corretta plasticità della malta incorporandovi l'acqua che ancora manca ai 5,7 l complessivi necessari. Agitare per altri 2-3 minuti per il raggiungimento della consistenza plastica senza grumi. Lasciare riposare qualche minuto, rimestare se necessario e applicare. A mano: sconsigliato.
Vita dell'impasto:	60 minuti
Spessori:	Lavorazione a basso spessore: non inferiore al diametro massimo degli aggregati in miscela; lavorazione ad alto spessore: tre volte il diametro massimo degli aggregati in miscela. Con una sola applicazione: 2,0 - 4,0 mm.
Vincoli climatici di applicazione:	Da +5°C a +35°C
Diametro massimo dell'aggregato (D):	≤ 1,2 mm
Massa volumica in mucchio (kg/dm ³):	1,340 ± 0,015
Consumi:	3,5 kg/m ² ca. di superficie posato in opera.
Fornitura:	Sacchi di carta da 25 kg, confezionati in pallet di legno da 1,50 t.
Conservazione:	Giustamente stivato e senza destrutturarlo, è utilizzabile per 12 mesi. La data del lotto di produzione è rilevabile sulla costa del sacco.

CONSIGLI

Con le alte temperature, conservare la finitura in aree mitigate ed impiegare acqua fresca. Tubazioni a cielo aperto, vanno protette se direttamente irraggiate dal sole. • Con le basse temperature, proteggere le confezioni dal gelo e non impiegare acqua fredda. • Forte ventilazione e intenso irraggiamento solare deviano le prestazioni del prodotto, sfiammature del colore e generano risultati sgraditi: lesioni da ritiro, 'brucature', cattiva aderenza al supporto, inconsistenze. Ricorrere alla protezione dei locali interni; all'uso di teli copri-intonaco. • Planarità dei sottofondi tali da superare



le tolleranze proprie del **CF 1.2 COLORE G** e, quindi, capaci di produrre tensioni causa di cavillature e cattiva estetica, vanno preventivamente corrette. • Facciate eclettiche per ombra/sole, caldo/freddo, umido/asciutto restituiscono aspetti cromatici aberranti. • Non conferire soluzione di continuità nella lavorazione delle singole facciate. Eventualmente progettare marcapiani o espedienti architettonici preposti a premeditate interruzioni applicative. • Perseguire, con rigore, uniformità nella manualità della lavorazione finale. • Per un effetto rustico, spugnato, usare il frattazzo di spugna con manualità circolare. Per un effetto aperto, frattazzato, usare il frattazzo di legno con manualità circolare. Per un effetto chiuso, lamato, usare il frattazzo di plastica pianeggiando e costipando. • Non far coincidere i giunti di ripresa della finitura con quelli dell'intonaco. • Esercitare, con la prima lavorazione, una morigerata pressione per migliorarne l'adesione. Stendere due mani con spatole in acciaio tra loro intervallate quel tanto che basta per conferire alla prima stabilità e consistenza. Raggiunta l'opportuna tenacia, lavorare con frattazzo di plastica o di spugna per conseguire l'aspetto finale cercato. • Un intonaco poco stagionato (alta umidità) è causa di non confacenti risultati. Forellini, rigonfiamenti e cavillature (per ritiro igrometrico del fondo) potranno deteriorare la finitura colorata. • In caso di sollecitazioni maggiori dell'ordinario interporre nel piano mediano la rete da 'cappotto'. • **CF 1.2 COLORE G**, per la sua distribuzione granulometrica e per il grado di costipamento impresso durante la lavorazione, può restituire una permeabilità al vapore inferiore all'atteso.

PARAMETRI REGOLAMENTATI

Resistenza a compressione:	EN 1015-11: > CSIV
Contenuto di cloruri:	EN 1015-17: <0,1%
Adesione:	EN 1015-12: $\geq 0,5$ MPa - FP: B
Assorbimento d'acqua per capillarità:	EN 1015-18: W1
Coefficiente di permeabilità al vapore acqueo:	EN 1015-19: $\mu \leq 10$
Conducibilità termica: [$p=90\%$ (valore tabulato)]	EN 1745: 2005 A/12: 0,54 W/m·K
Reazione al fuoco:	EN 13501-1: A1
Massa volumica apparente della malta fresca:	EN 1015-6: 1750 kg/m ³ ca.
Massa volumica apparente della malta indurita essiccata:	EN 1015-10: 1400 kg/m ³ ca.
Durabilità:	N.P.D.
Designazione:	UNI EN 998-1:2010 CR CSIV W1

AVVERTENZE

- La finitura fresca va protetta dal gelo, da una rapida essiccazione e dal dilavamento.
- Non lavorare su superfici fortemente irraggiate, ventilate, con umidità relativa superiore al 70%.
- Murature afflitte da umidità meteorica, da condensa, ascendente e da infiltrazione promuovono esiti anomali.
- **CF 1.2 COLORE G** non si presta a rifinire superfici particolarmente esposte o sollecitate come cornicioni, frontalini, cordoli, parapetti in calcestruzzo.
- Non rivestire con ceramiche ed elementi pesanti in genere.
- In caso di sollecitazioni maggiori dell'ordinario interporre nel piano mediano la rete da 'cappotto'.
- **CF 1.2 COLORE G** deve essere impiegato esclusivamente come intonaco di finitura civile.
- **CF 1.2 COLORE G** non è adatto per intonaci termo-isolanti e sistemi a cappotto.
- Per sottofondi particolari o non preparati con criteri tecnici congrui, si declina ogni responsabilità sul risultato finale. È dunque opportuno rivolgersi al fornitore degli elementi ovvero al servizio tecnico aziendale.
- La bagnatura è una procedura da dispensare propedeuticamente prima dell'inizio del lavoro di finitura, SEMPRE.
- Il prodotto impastato, accantonato in recipienti, che ha iniziato la presa va smaltito.
- Non aggiungere additivi, pigmenti o altri leganti.
- Il rapporto acqua/prodotto deve essere, tassativamente, sempre lo stesso.
- Ritirare un lotto unico per tutto il cantiere in esecuzione.
- Proteggere la finitura colorata in situ dalla proiezione dell'ombra del ponteggio prodotta dall'irraggiamento solare. Proteggere la finitura colorata in situ dall'acqua, dall'alta umidità relativa, dal disomogeneo allontanamento dell'acqua almeno nelle prime 72 ore dalla stesura.
- Non applicare su supporti con pitture o rivestimenti sintetici, supporti scarsamente assorbenti.
- Non applicare pitture e/o rivestimenti leggeri che inficiano la traspirabilità del **CF 1.2 COLORE G**.
- **CF 1.2 COLORE G va impiegato tal quale, senza alcuna aggiunta.**

VOCE DI CAPITOLATO

Gli intonaci colorati di finitura a civile, sia interni che esterni, saranno progettualmente malte premiscelate traspiranti, a base di calce idraulica naturale certificata EN 459-1, corretti con pigmenti minerali stabili, a scopi generali, con granulometria massima 1,2 mm, da applicare a mano, su intonaci di edifici con murature nuove e vecchie, di interesse storico, architettonico e ambientale, tipo **CF 1.2 COLORE G** della società Aquilaprem S.r.l. I supporti verranno preparati secondo i canoni classici previsti per le regolarizzazioni delle planarità e degli assorbimenti. La lavorazione del formulato dovrà avvenire così come dettato dai precetti della messa in opera secondo le buone regole dell'arte. L'aspetto finale verrà perseguito con frattazzo di spugna o di plastica in base all'effetto desiderato.

QUALITÀ

CF 1.2 COLORE G è sottoposto ad attenti controlli nel nostro laboratorio e in strutture esterne accreditate e le materie prime rigorosamente verificate al loro ingresso in stabilimento. Le informazioni redatte sono dimensionate alla nostra esperienza, ottenute con l'attuale tecnologia e prodotte in laboratorio. Esse hanno carattere consultivo. Nella pratica di cantiere, valutare sempre le circostanze in corso e in essere. L'utente deve accertare l'idoneità qualitativa e applicativa del formulato alla destinazione d'uso progettata assumendosene la responsabilità.

La società Aquilaprem S.r.l. si riserva aggiornamenti tecnici e informativi senza alcun preavviso.

La revisione aggiornata e corrente è quella consultabile sul sito www.aquilaprem.it.

